

Quotidiano Bologna

Direttore: Agnese Pini

Il sacrificio di Carlo Beccari

«Non lo dimenticheremo mai»

La guardia giurata uccisa dalla banda della Uno Bianca 35 anni fa, commemorazione con Rosanna Zecchi

CASALECCHIO

«La comunità di Casalecchio si stringe in un affettuoso abbraccio a Veronica, a Nicola e a tutti i familiari delle vittime della Uno Bianca. Il nostro impegno nel portare avanti il ricordo prosegue, e mai verrà meno». Con queste parole il sindaco di Casalecchio Massimo Bosso domenica mattina ha aperto la commemorazione dei 35 anni dall'uccisione della guardia giurata Carlo Beccari che, ventiseienne, il 19 febbraio 1988 nell'espletamento del suo dovere presso il supermercato Coop in via Marconi, fu ucciso dai componenti della Banda della Uno Bianca. Una ricorrenza ancora ben sentita dai casalecchiesi che sono intervenuti numerosi alla cerimonia che si è svolta nel giardino del punto vendita Coop di via Marconi, dove la banda guidata dai fratelli Savi uccise la guardia giurata, lasciando orfana la figlia di Beccari, Veronica, che allora aveva 3 anni e che da due anni partecipa alla celebrazione in vece del nonno Luigi, morto nel luglio del 2021.

Lui che da Rosanna Zecchi, pre-

IL SINDACO BOSSO

«La scarcerazione di Occhipinti è stata un momento doloroso per i familiari e tutta la comunità»

sidente dell'associazione vittime della Uno Bianca, 85 anni, presente domenica a Casaecchio, si fece promettere: «Non li perdoneremo mai vero Rosanna?». Ribadita invece la richiesta di verità: «La scarcerazione avvenuta il 2 luglio del 2018 di Marino Occhipinti, condannato all'ergastolo per l'omicidio di Carlo Beccari, è stato un momento molto doloroso, non solo per i familiari di Carlo, ma anche per tutta la comunità bolognese e casalecchiese per la quale quel 19 febbraio del 1988 rappresenta una ferita ancora aperta. Come istituzioni, locali e regionali, siamo da sempre al fianco di Rosanna Zecchi e dell'Associazione vittime dell'Uno Bianca per chiedere che sia fatta piena luce e giustizia su quanto accaduto in quei terribili anni», ha detto il sindaco Bosso alla presenza dei rappresentanti delle amministrazioni comunali dell'Unione, della Questura, del comando dei carabinieri, polizia locale, della vigilanza La Patria.

g. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA